Lo stabilimento di Nuestra Senora de los Desamparados, composto di ottanta pastori o guardiani di gregge, sudditi di tre cacichi, fu governato primieramente dai padri Lorenzo Balda di Pamplona, ed Agostino Vilert catalano.

La colonia d' Aruma su sondata per riunire circa trecento indiani che i padri Bartolomeo Ximenes e Francesco Robles aveano ragunati nella città di Nuestra Senora de Santa Fè nel 1697, ma che poscia s'erano ritirati nelle soreste.

La riduzione della Concezione venne stabilità il 26 maggio 1740 in una pianura sparsa di boschetti tra un ruscello ed un piccolo fiume salato a due leghe dal mare Magellanico.

Pampas (1) così chiamati dagli spagnuoli a motivo della loro vita errante nelle pianure dello stesso nome situate tra i 36° e 39° di latitudine. I primi conquistatori li conobbero sotto il nome di querandis: essi però si chiamano puelchi. Al primo arrivo degli spagnuoli essi erravano verso la sponda meridionale della Plata rimpetto ai charruas dal lato dell'est; e s' avvicinavano ai guarani di Montegrande e della valle di Santiago chiamata oggidì San Ysidro e las Conchas. Per lungo tempo interruppero la comunicazione di Buenos-Ayres col Chilì e col Perù e costrinsero gli spagnuoli a difendere la frontiera di Buenos-Ayres, mediante undici forti custoditi da settecento uomini di truppe regolari. Azara li valuta a circa quattrocento. Essi fanno attualmente un commercio di cambio coi bianchi.

Aucas. Quest'indiani, ai quali si danno varii nomi, dimorano all'ovest dei pampas, ed alle frontiere della città di Mendoza. Altre tribù erranti abitano lo stesso paese e quello tra la costa di Patagonia e la Cordigliera del Chilì dal 41º di latitudine sino allo stretto di Magellano. Credesi che

<sup>(1)</sup> Dobrizhoffer abbraccia sotto il nome di pampas i puelchi, peguenchi, tehuelchi (patagoni), sanguelchi, maluchi, ed aracaunos, che sono padroni delle Alpi del Chilì.